



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO,
ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE**
**Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e
controlli**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 10921 DEL 16/10/2024

OGGETTO: DGR n. 86/2021. - Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola”. Proroga dei termini di presentazione dei Piani di Utilizzazione Agronomica (PUA) per l’annualità 2023/2024. Modifica temporanea dell’invio della Comunicazione del periodo di divieto di spandimento per l’annualità 2024/2025.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Richiamata:

- la Direttiva n. 1991/676/CE del Consiglio del 12 dicembre 1991, “direttiva nitrati” relativa alla protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- il D. Lgs 11/05/1999 n. 152 di recepimento della Direttiva nitrati;
- il D. Lgs 03/04/2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- il D.M. 25 febbraio 2016 relativo ai criteri e norme tecniche generali per la disciplina

- regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato”;
- la D.G.R. n. 2052 del 07/12/2005 con la quale, per dare attuazione alla Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati di origine agricola, è stato approvato il “Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola”;
 - la D.G.R. n. 501 del 24 aprile 2019 concernente “Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola approvato con D.G.R. n. 2052 del 07/12/2005 - modifiche e integrazioni su proposta del gruppo di lavoro della misura B-22 del Piano di tutela delle Acque 2016/2021 - approvazione e pubblicazione testo coordinato”;
 - la DGR n. 1237 dell'11/12/2019 avente ad oggetto: “Attuazione Direttiva 91/676/CEE - PTA2 Misura T-06 Azione B. Designazione e perimetrazione di nuove ZVN nei bacini idrografici dei corpi idrici sotterranei e Misura T- 05 Individuazione e perimetrazione di ZVN nei bacini idrografici dei corpi idrici superficiali in stato eutrofico o ipertrofico”;
 - la D.G.R. n. 117 del 26/02/2020 avente ad oggetto “DGR n. 501 del 24 aprile 2019 - DGR n. 1078 del 24/09/2019 - DGR n. 1237 del 11/12/2019 Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN) e Programma di Azione. Determinazioni”;

Vista la DGR n. 86 del 10/02/2021 concernente: “D.G.R. n. 117 del 26/02/2020. Riesame del Programma di Azione di cui alla D.G.R. n. 501/2019 alla luce dell'entrata in vigore del D.M. 25 febbraio 2016 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Determinazioni”, che rappresenta il testo normativo regionale attualmente vigente per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola;

Vista la DGR n. 48 del 24/01/2024 avente ad oggetto “D.M. 25 febbraio 2016 del Ministero delle Politiche agricole e forestali. Programma di Azione di cui alla D.G.R. n. 86 del 10 febbraio 2021 e alla D.G.R. 531 del 26 maggio 2023. Determinazioni.”;

Atteso che con la DGR n. 86/2021 sopra richiamata si da mandato al Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli della cura degli adempimenti connessi all'attuazione delle disposizioni impartite con il medesimo atto;

Ricordato che l'art. 12, comma 5 della sopra citata DGR n. 86/2021 stabilisce che il PUA deve essere compilato esclusivamente mediante il sistema informativo agricolo regionale, attualmente denominato GARI, preliminarmente all'esecuzione delle fertilizzazioni relative alle colture, e non oltre il 1° marzo di ciascuna stagione agraria e che eventuali modifiche e variazioni al PUA sono ammesse entro il termine del 10 novembre di ciascun anno, trascorso il quale non è più modificabile;

Vista la DGR n. 48 del 24/01/2024 avente ad oggetto “D.M. 25 febbraio 2016 del Ministero delle Politiche agricole e forestali. Programma di Azione di cui alla D.G.R. n. 86 del 10 febbraio 2021 e alla DGR 531 del 26 maggio 2023. Determinazioni.”;

Richiamata la nota PEC prot. n. 0139823-2019 del 18/07/2019 con la quale il Servizio Risorse idriche e rischio idraulico della Giunta Regionale, in merito alla tempistica del PUA, ravvisa che “la corretta valutazione della richiesta di proroga dovrà essere decisa dai competenti Servizi della Direzione Agricoltura”;

Atteso che la DGR n. 86/2021 prevede che la procedura per la compilazione del PUA prevede l'uso di dati ed informazioni presenti nel piano colturale del fascicolo aziendale SIAN riferiti alla stessa annualità a cui si riferisce il PUA stesso;

Considerato che con DD n. 2280 del 29/02/2024 è stata disposta la proroga dei termini di presentazione dei Piani di Utilizzazione Agronomica (PUA) per l'annualità 2023/2024 al 30 aprile 2024;

Dato atto che con DD n. 4408 del 30/04/2024 è stata stabilito che per l'annualità 2023/2024 la

data di scadenza per la compilazione definitiva del PUA 2023/2024 deve coincidere con la scadenza per la presentazione della domanda unificata degli interventi a superficie previsti dalla programmazione 2023/2027, come definita dal DM n. 66087 del 23/12/2022, art. 11 - paragrafo 4 e dalle successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che, per quanto sopra stabilito, è stata disposta la proroga dei termini di presentazione dei Piani di Utilizzazione Agronomica (PUA) al 10/11/2024;

Atteso che la concessione di una proroga per la compilazione del PUA 2023/2024 non potrà avere carattere di piano preventivo nel caso di colture autunno – vernine, poiché è presumibile che le aziende agricole abbiano già effettuato gran parte delle concimazioni azotate;

Dato atto che le associazioni di categoria Confagricoltura Umbria, con nota prot. 140 del 14/10/2024 e CIA Umbria, con nota pec n. 227616 del 14/10/2024,

- hanno rappresentato le problematiche collegate all'entrata in vigore del nuovo SIPA - Sistema di identificazione delle parcelle agricole per il SIAN – e, in particolare, la non correttezza a seguito del ribaltamento del Piano Colturale Grafico del SIAN nel sistema GARI (ad oggi alfanumerico) dell'uso del suolo e/o delle superfici agricole; tali difformità hanno rallentato i lavori di compilazione da parte degli operatori sia dei registri (QdCA) che del PUA per la necessità di verifica della corrispondenza delle colture presenti nel GARI con le colture dichiarate nel piano grafico SIAN 2024;
- hanno, per le motivazioni di cui sopra, fatto richiesta di proroga dei termini ultimi per la presentazione del PUA;

Ritenuto a tal fine necessario individuare la data del 13/12/2024 quale nuova scadenza per la compilazione del PUA 2023/2024;

Ritenuto altresì opportuno precisare che le fertilizzazioni (minerali e organiche) già eseguite dovranno rispondere pienamente ai limiti spaziali, temporali e di dosaggio previsti dal programma di azione di cui alla DGR n. 86/2021 e dovranno comunque trovare riscontro nella compilazione del PUA (ancorché posticipato per effetto della proroga concessa) e, a consuntivo, nel registro aziendale, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa di riferimento;

Vista inoltre la DGR n. 48 del 24/01/2024 sopra richiamata con la quale si definisce che *“il periodo di divieto di 90 giorni di norma decorre dal 1° dicembre e termina alla fine del mese di febbraio. A decorrere dall'annata agraria 2024/2025, è comunque consentito, in relazione all'andamento climatico delle singole annualità e all'indirizzo produttivo di ogni singola azienda, individuare un periodo diverso, sempre ricompreso nell'arco temporale dal 1° novembre alla fine di febbraio. Tale periodo di divieto (90 giorni consecutivi), dovrà essere comunicato entro la data del 31 ottobre antecedente all'inizio di ogni annata agraria, esclusivamente mediante una specifica funzionalità presente nell'applicativo informatico regionale “GARI”. In assenza di tale comunicazione, i 90 giorni di divieto decorrono dal 1° dicembre e termineranno alla fine del mese di febbraio”*;

Visto che ad oggi il sistema informativo GARI non ha implementato la specifica funzionalità, si ritiene necessario per le aziende ricadenti in Aree ZVN, qualora vogliano individuare periodi di divieto per l'annata agrario 2024/2025 diverso rispetto a quello indicato dalla DGR n. 86/2021 e s. m. ed i., così come previsto dalla DGR n. 48/2024, trasmettere al Servizio regionale “Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzia delle produzioni e controlli” tale comunicazione tramite Pec secondo il modello di cui all'allegato A qual parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che qualora le aziende abbiano delegato per la compilazione del PUA un CAA o un tecnico abilitato, l'invio della comunicazione, come da Allegato A sopra richiamato, potrà essere effettuato dallo stesso CAA o tecnico abilitato anche in forma cumulativa, avendo cura

di indicare nella Pec di invio l'oggetto "*DGR n. 48/2024 - comunicazione periodo di divieto invernale - n. x aziende*" e riportare nel testo della Pec l'elenco delle aziende per le quali si invia la comunicazione;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

**Il Dirigente
D E T E R M I N A**

1. di prendere atto delle problematiche esposte da Confagricoltura Umbria, pervenute con nota prot. 140 del 14/10/2024 e da CIA Umbria, pervenute con nota pec n. 227616 del 14/10/2024, con le quali si chiede, fra l'altro, di posticipare ulteriormente la scadenza per la compilazione del PUA per l'annata agraria 2023/2024;
2. di stabilire la data del 13/12/2024 quale nuova scadenza per la compilazione del PUA 2023/2024;
3. di precisare che le fertilizzazioni minerali e organiche eseguite antecedentemente alla compilazione del PUA, dovranno comunque rispettare i limiti spaziali, temporali e di dosaggio previsti dal Programma di Azione di cui alla DGR n. 86 del 10/02/2021, e trovare riscontro nella compilazione del PUA (ancorché posticipato per effetto della proroga di cui al punto 2 che precede) e, a consuntivo, nel registro aziendale, pena l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa di riferimento;
4. di stabilire che le aziende ricadenti in Aree ZVN, qualora vogliano individuare un periodo di divieto di spandimento per l'annualità 2024/2025 diverso rispetto a quello indicato dalla DGR n. 86/2021 e s.m ed i., come previsto dalla DGR n. 48/2024, devono trasmettere al Servizio regionale "Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzia delle produzioni e controlli" la comunicazione del periodo di divieto tramite Pec secondo il modello di cui all'allegato A qual parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di precisare che qualora le aziende abbiano delegato per la compilazione del PUA un CAA o un tecnico abilitato, l'invio della comunicazione, come da Allegato A sopra richiamato, potrà essere effettuato dallo stesso CAA o tecnico abilitato anche in forma cumulativa, avendo cura di indicare nella Pec di invio il seguente oggetto "*DGR n. 48/2024 - comunicazione periodo di divieto invernale - n. x aziende*" e riportare nel testo della Pec l'elenco delle aziende per le quali si invia la comunicazione;
6. di trasmettere il presente atto alle Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative sul territorio regionale e agli Ordini e Collegi professionali del settore agricolo, affinché possano darne massima diffusione ai soggetti interessati;
7. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;
8. che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 16/10/2024

L'Istruttore
- Elena Gianni

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 16/10/2024

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Angela Terenzi

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 16/10/2024

Il Dirigente
Franco Garofalo

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2